



A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

EDITORI LATERZA

# VISIONI URBANE

## ALCUNE IDEE DI CITTÀ NELL'IMMAGINARIO CONTEMPORANEO

opere scelte dalla

COLLEZIONE FRANCESCO MOSCHINI A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Alessandro Anselmi, Carlo Aymonino, Michele Beccu, Arduino Cantafora,  
Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Dario Passi, Franz Prati, Franco Purini,  
Filippo Raimondo, Aldo Rossi, Maurizio Sacripanti

coordinatore scientifico: Lino Sinibaldi

collaborazione di Francesco Maggiore, Salvatore Santarcangelo

Bari, 17 novembre - 5 dicembre 2004, Libreria Laterza, via Sparano 134-136

**inaugurazione, mercoledì 17 novembre ore 18,30**

S'inaugura mercoledì 17 novembre nella libreria Laterza, una mostra di opere scelte dalla collezione A.A.M. Architettura Arte Moderna di Francesco Moschini. Le opere fanno da sfondo ideale ai testi della casa editrice e di rimando i volumi esposti saranno la conferma della straordinarietà di una collezione di opere/testimonianze della nostra recente storia dell'architettura. In maniera puntuale Alessandro Anselmi, Carlo Aymonino, Michele Beccu, Arduino Cantafora, Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Dario Passi, Franz Prati, Franco Purini, Filippo Raimondo, Aldo Rossi, Maurizio Sacripanti, hanno affrontato e ricercato, per dovere e per edonistico piacere, visioni che hanno consentito di fermare le "ispirazioni" che raffigurano la città contemporanea. Le opere esposte sono la testimonianza di singoli episodi artistici ma soprattutto permettono di "veder" le scelte, fatte in seguito, in eccezionali opere architettoniche e fatte in seguito, da se stessi o da altri nelle pagine di un libro. Tutta l'esposizione parla di un'applicazione visiva di un futuro precedente in cui sembra ci si possa muovere ed immaginare nuove attenzioni, rivolte alle idee di frammento e convenendo ad una particolare proiezione della città. In filigrana osserviamo le ininterrotte qualità di frammentarietà e sospensione delle opere. Artisti come Di Stasio e Gandolfi, le cui straordinarie esperienze pittoriche si sono sempre intersecate con parti e pezzi di visioni urbane hanno le uguali valenze dell'appello chiesto dalle intime riflessioni disegnate da Sacripanti, da Aymonino e da Rossi. Modi e maniere di segnare grandi interpretazioni d'arte, che accettano l'occasione di guardare unitamente ai vincoli materiali ed a felici illusioni. Le opere sono state scelte secondo l'individuazione di una qualità rappresentativa di strumenti critici, affinché fosse diretto il confronto con ogni unico archetipo solo se studiato e "fermato" su un testo da cui estrarre un indispensabile supporto critico. Un processo questo dove, l'idea della partecipazione, viene in tal modo periodicamente reinventata dalle forme di azioni di "altri mondi", dove sono possibili e dove transitano nel presente che persiste, la perdita di un antecedente che non esiste. Operazioni soprattutto letterarie che le qualità di A. Cantafora, di A. Anselmi hanno trasformato in tavole disegnate come accade nelle tavole di F. Prati, M. Beccu e F. Raimondo, e sono ancora le stesse regole del discorso che con un taglio che flette la regola dialogica in una ricerca intellettuale contraddistingue le straordinarie opere di F. Purini. La mostra si propone di associare dissimili realtà, un'occasione per riflessioni in trasversale, un'occasione per convalidare la coerente presenza di diverse esperienze del sistema delle arti in un esercizio del leggere collettivo, in una visione che ipotizzi nuove esposizioni. Non casualmente il 2 dicembre gli spazi allestiti per la mostra, accoglieranno la presentazione del volume **Occhi sulla città. Architetti e architetture a Bari** di Nicola Signorile, Editori Laterza, uno zibaldone di saggi e articoli sulla storia dell'architettura a Bari, che l'autore ha oggi riunito in un unico importante volume; ancora una nuova visione urbana sulla quale riflettere e porre attenzione. [L. Sinibaldi]